

Libri

ARPA Rivista N. 4 luglio-agosto 2008



Maurizio Santoloci
TECNICA DI POLIZIA
GIUDIZIARIA AMBIENTALE
*Le norme procedurali penali applicate
alla normativa ambientale*
Ed. Diritto all'ambiente, 2008
448 pagine, 35 euro

Maurizio Santoloci è magistrato di Cassazione e da molti anni segue le problematiche della normativa ambientale, sia dal punto di vista pratico dell'applicazione della norma nel processo penale, sia dal punto di vista dell'approfondimento e dell'elaborazione dottrinale. Questi due tratti distintivi

dell'esperienza professionale dell'autore sono riversati anche nel volume presentato, nel quale i principi fondamentali della materia sono costantemente esaminati nella prospettiva dei casi concreti che possono presentarsi nell'attività di vigilanza ambientale posta in essere dagli Organi di controllo. Di particolare interesse sono le parti del libro che ricostruiscono i rapporti operativi e funzionali tra i vari soggetti che interagiscono nell'ambito di un'indagine penale ambientale, in particolare Procura della Repubblica e Polizia giudiziaria, nella quale l'autore annovera senza riserve anche il personale delle agenzie ambientali preposto alle attività di vigilanza e controllo.

Il quadro normativo che l'autore invoca per sostenere questa tesi è logico e coerente, e ampiamente condiviso da molte agenzie regionali che hanno da tempo disciplinato la tematica dei propri Uffici di polizia giudiziaria (Upg).

Non sono mancati per la verità in passato pronunciamenti dottrinali di segno opposto (ad esempio P. Dell'Anno, in Riv. giur. dell'amb. n. 5/2003) i quali tuttavia non hanno trovato un seguito nelle decisioni dell'Autorità giudiziaria che, a quanto consta, non ha mai sollevato dubbi circa la legittimazione ad agire degli Upg delle agenzie ambientali.

Se un rilievo critico si può invece fare ad alcune parti dell'opera di Santoloci è probabilmente quello di enfatizzare eccessivamente l'attività "individuale" del singolo operatore di Pg, facendo trasparire una sorta di diffidenza verso un approccio basato sul coinvolgimento dei diversi livelli organizzativi e gerarchici degli enti di controllo. Il libro, particolarmente aggiornato, contiene sezioni specifiche dedicate alla normativa sui rifiuti, a quella sull'inquinamento idrico, e a quella urbanistica - paesaggistica.

"Tecnica di polizia giudiziaria ambientale" si presenta indubbiamente come un testo esaustivo, corredato da riferimenti giurisprudenziali e schemi di atti che, per utilizzare le parole della prefazione scritta da Paolo Maddalena, lo rendono particolarmente utile a coloro che operano "sulla strada".

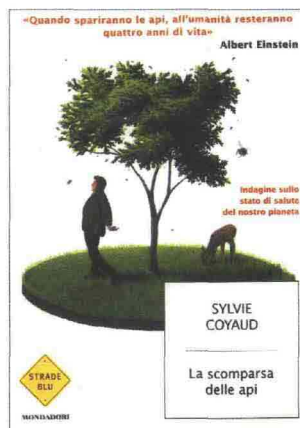
Giovanni Fantini, Arpa Emilia-Romagna

In breve

L'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra, ex Apat) ha pubblicato on line gli Atti del convegno *Sindrome dello spopolamento degli alveari. Approccio multidisciplinare all'individuazione delle cause e delle strategie di contenimento. Promozione della ricerca sulle malattie e sui fattori ambientali che influenzano la perdita delle colonie*, Roma, 29 gennaio 2008 (v. pag. 17 di questa rivista).

Il documento è disponibile all'indirizzo

http://www.apat.gov.it/site/it-IT/Rubriche/Eventi/2008/Gennaio/documenti_alveari.html



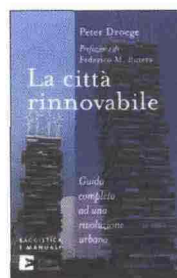
Sylvie Coyaud
LA SCOMPARSA DELLE API
*Indagine sullo stato di salute
del nostro pianeta*
Ed. Mondadori, 2008
231 pagine, 15,00 euro

"Se l'ape scomparisse dalla terra, all'umanità resterebbero quattro anni di vita; niente più api, niente più impollinazione, niente più piante, niente più animali, niente più esseri umani". Il libro si apre con questa ormai celebre "profezia" attribuita ad Albert Einstein e ben sintetizzata quella che fino a poco tempo fa poteva essere considerata nient'altro che un'ipotesi quasi fantascientifica. Alla luce degli eventi degli ultimi anni

ampiamente trattati in questo numero di *Arpa Rivista*, nel servizio *Api e ambiente*, quest'ipotesi appare molto più vicina alla realtà di quanto avremmo mai potuto immaginare. E Sylvie Coyaud - giornalista che da anni scrive di scienza per "D" di Repubblica e per il Sole 24 Ore - ripercorre il filo degli eventi legati alla scomparsa e alla moria di miliardi di api negli Stati Uniti e in Europa snocciolando dati, informazioni e interviste anche agli apicoltori che per anni hanno lanciato allarmi inascoltati.

Ma chi è il killer delle api? Il cambiamento climatico o le onde elettromagnetiche dei cellulari? Un virus o i pesticidi? Partendo da un'arnia deserta in Florida, l'autrice ci accompagna in un viaggio avvincente come un thriller alla ricerca delle risposte. La sua inchiesta coglie diversi aspetti che ruotano - direttamente o indirettamente - intorno al "mistero": le evidenze dei fenomeni, le diverse tesi avanzate dagli scienziati sulle cause, le risposte da parte del mondo della politica e dell'economia, il legame con la questione ambientale e gli stili di vita, le azioni e le ipotesi per arginare il collasso delle colonie. Interessanti e divertenti anche le apparenti divagazioni sulla vita nell'alveare e sull'immaginario legato alle api e al miele.

La Coyaud, con il suo viaggio attraverso Paesi vicini e lontani - Italia compresa - fa suonare una sorta di campanello di allarme, nella certezza che "trovare il colpevole" della scomparsa delle api potrebbe essere un passo importante per scongiurare una futura catastrofe ecologica.



Peter Droege
LA CITTÀ RINNOVABILE
Guida completa ad una rivoluzione urbana
Edizioni Ambiente, 2008
304 pagine, 20,00 euro

Nonostante la crescita inarrestabile dei prezzi di idrocarburi e uranio e dei rischi a cui sono esposte a causa dei cambiamenti climatici, la maggior parte delle città continua a essere pensata e costruita come se queste due realtà non esistessero. Scritto da uno dei massimi esperti di design urbano, il volume fornisce le coordinate con cui attuare la transizione dalla "città fossile" alla "città rinnovabile". La sfida è difficile, la posta in gioco altissima: la partita può essere vinta solo con strumenti concettuali e operativi radicalmente diversi da quelli che hanno fino a oggi guidato e ispirato architetti e pianificatori, amministratori e cittadini. Energia da fonti rinnovabili integrate, gestione delle acque metropolitane e verde urbano, reti energetiche intelligenti, mobilità sostenibile, misure economiche e giuridiche: le tessere del mosaico sono queste, pronte per essere utilizzate per disegnare una città nuova e, soprattutto, rinnovabile.